

municipio è il leader per i redditi percepiti nel 2002

o è il segretario

andante della polizia municipale Abbate

Da lui, scorrendo
o dei ventitrè dirigen-
hanno presentato la
razione rispettando
olamento, si arriva fi-
Lucia Iammarino, che
no incassa «solo»
3 euro. Anche in que-
so però va rilevato
defezioni sono nume-
alla pari di quei consi-
comunalmente e di quegli
sori che non seguono
ato normativo, e non
gnano quanto dovuto,
ando nel fatto che
sistono sanzioni. An-
detto che, nel confron-
to con gli eletti
e gli uomini
scelti dal sinda-
co Roberto Di-
piazza per com-
porre la giun-
ta, i dirigenti
si dimostrano
ancor più «biri-
chini»: ben 13
non hanno for-
nito i dati ri-
chiesti.

considerando che la di-
visione dei redditi, nel
andava presentata al
cero entro luglio e che
golamento comunale
nei trenta giorni suc-
i i termini per la con-
finalizzata alla pub-
blicazione, non possono cer-
e di non aver avuto

u. sa.

I redditi dei dirigenti comunali di Trieste

imponibile 2002

● Santi Terranova	123.284,00
● Giancarlo Calacione	76.504,00
● Sergio Abbate	73.178,00
● Paolo Pocecco	71.198,00
● Adriano Marson	65.131,00
● Fabio Lorenzut	64.607,00
● Carlo Tosolini	61.617,00
● Giuliana Cicognani	59.235,00
● Enrico Cortese	58.369,00
● Francesca Trevisan	56.466,00
● Maria Serena Giraldi	56.177,00
● Carlo Nicotra	51.812,00
● Antonia Merizzi	51.216,00
● Marina Dotto	50.662,00
● Elena Rocco	46.329,00
● Walter Cossutta	44.701,00
● Tiziana Tiozzo	44.443,00
● Romana Meula	44.424,00
● Gianfranco Caputi	43.036,00
● Maria Giovanna Ghirardi	42.811,00
● Ornella Russo	41.960,00
● Alberto Mian	41.355,00
● Lucia Iammarino	41.126,00



CONFIMETRI.IT

«...» sul megatunnel Sgonico-Barcola

come ipotesi»

era stato ancora cassato»



Assanti

l'intera
ualità sull'area». Nel
r inoltre non si parla
re «in corso di realizza-
», precisa Assanti, ma
progetti. Di più, «mai
fatto conto sull'esi-
del tunnel Sgonico-

Barcola quale via di accesso
al Porto Vecchio, tant'è che
avevamo previsto quattro
punti di interscambio con
parcheggi» esterni al centro
cittadino.

«La cancellazione del pro-
getto non influisce sulla can-
didatura all'Expo», dice As-
santi: «Semmai all'assem-
blea del Bie, il 23 giugno,
porteremo un aggiornamen-
to della situazione». A Valle
che rilevava di avere avuto
notevoli difficoltà di accesso
alla documentazione «segre-
tata» da Expo Challenge, As-
santi ricorda che «il dossier,
oltre che ai 90 Paesi del Bie,
è stato trasmesso a Comu-
ne, Provincia, Regione, Au-
torità portuale e ministero
degli Esteri. Ed è stato pre-
sentato in più occasioni pub-
bliche, dal consiglio comun-
ale al teatro Verdi».

Oggi la ricorrenza Corpus Domini, il vescovo guida la processione da Sant'Antonio



Eugenio Ravignani

Si terrà oggi, per il Corpus
Domini, la processione
guidata dal vescovo
Ravignani. La partenza,
alle 19, dalla chiesa di
Sant'Antonio. Sarà pre-
sente il sindaco Dipiazza.

LA LETTERA

«Testimonianza su cui confrontarsi» «Di Franco Paticchio ho conosciuto solo lealtà intelligenza e pazienza»

Mi fa piacere che abbiate
usato delle foto dove sorri-
deva, perché Franco era
una persona che apprezza-
va l'ironia e sapeva anche
non prendersi troppo sul
serio. Leggendo il pezzo
pubblicato su Il Piccolo di
venerdì, e firmato da Ful-
vio Gon, Paticchio avrebbe
ghignato e non se la sareb-
be presa più di tanto. In
fondo, che i due siano stati
in battaglia su fronti oppo-
sti è materia che appartie-
ne alla storia del giornali-
smo triestino. Piaceva pun-
golare anche a lui, ma cre-
demi, senza eccessiva
cattiveria. Come quella
volta del Riccardino, quan-
do una prefazione firmata
proprio da Gon risultò be-
fardamente macchiata da
un refuso. Un errore nel-
l'articolo che introduce al-
la galleria degli sbagli gior-
nalistici: il colmo dei col-
mi! Mi avevano riferito
che c'era stato un po' di ri-
sentimento per quell'ap-
punto malandrino, proba-
bilmente perché l'aveva

indennizzati con dei profu-
mi? Affermate, infine, che
Paticchio aveva un posto a
tavola prenotato accanto a
chi detiene il potere vero.
Se così fosse stato, dopo la
vittoria del Centrodestra del
2001, le sue iniziative
editoriali avrebbero dovute
registrare una crescita
esponenziale in termini di
contributi e sovvenzionamen-
ti. E invece, a tuttora
credo, l'amministrazione
che ha sostenuto di più la
televisione di Franco è sta-
ta la giunta Illy (questa sa-
rebbe roba da Riccardi-
no...) con un contratto per
la messa in onda delle se-
dute del consiglio comun-
ale. E poi, scusate, sempre
a proposito di potere, vi
sembra che i radicali incar-
nino il miglior contenitore
politico per un profilo um-
ano così torbido come voi lo
avete descritto? Con i di-
gnitari di Pannella non si
fanno i piani regolatori e
si mettono le mani sulla
città, mi pare.

Sulla storia del cosiddet-
to «scandalo di
Opicina», non
sono in grado
di dire più di
tanto perché
all'epoca non
facevo parte di
quella redazio-
ne. Quello però
che avete
tralasciato di
ricordare è che
l'articolo incrim-
inato lo scris-
se Massimilia-
no Melilli, gior-
nalista brillante
e vincitore
di numerosi



Franco Paticchio

Certo, an-
ch'io il giorno
che fui arruola-
to da Franco, nel novem-
bre del '97, ero perfetta-
mente conscio che l'indo-
mani ben difficilmente il
direttore della banca mi
avrebbe concesso un mu-
tuo trentennale. Però Pa-
ticchio ha dato a me - co-
me a tanti altri - un'occa-
sione per crescere e svilu-
pare un talento (nel mio
caso inesistente) canoniz-
zandolo in un ordine pro-
fessionale.

Avete scritto di una per-
sona dai molti lati oscuri;
e io allora mi reputo for-
tunato ad averne conosciuto
solo quelli più luminosi:
l'intelligenza, la lealtà e la
pazienza. Sfruttava i suoi
giornalisti sottopagandoli?
Provate a confrontare allo-
ra gli stipendi percepiti ad
Antenna 3 con quelli delle
altre realtà televisive loca-
li e poi sappiate dire.
Quando l'impresa falliva
lasciava tutti in strada?
Sì, perché invece quando
Cosulich ha chiuso Luxa
tv, i ragazzi che fine han-
no fatto? Sono forse stati

premi, che attualmente la-
vora in Rai. Prendiamo at-
to allora, da quanto ripor-
tato dalla sentenza, che
quel giorno un professioni-
sta stimato dell'informa-
zione incappò in un errore
che gli è costato (Cassazio-
ne permettendo) una pena
record di due anni e qual-
cosa senza la condizionale.
Già, prendiamone atto.

Ho quasi finito. Volevo
solo precisare che ho deci-
so di proporre a Il Piccolo
la pubblicazione integrale
di questo intervento solo a
seguito di una richiesta
della famiglia di Franco
Paticchio. Anzi, della bel-
lissima famiglia di Franco
Paticchio, composta dalla
moglie e da cinque figli.
Adesso termino sul serio e
vi chiedo di interpretare
queste mie parole come
una testimonianza sulla
quale, forse, in un giorno
meno triste di questo, qual-
cuno reputerà opportuno
serenamente confrontarsi.

Guido Galetto
giornalista ex TriesteOggi